

Gli Amici della Bicicletta - Via Porta San Zeno 15/B 37123 Verona
Tel-Fax 8004443

aderiscono a: **FIAB** (Federazione Italiana Amici della Bicicletta)
ECF (European Cyclists Federation)



RUOTALIBERA

60

Periodico degli Amici della Bicicletta
per una città possibile



Anno scolastico '98-'99
**La proposta della
città possibile per
le scuole**



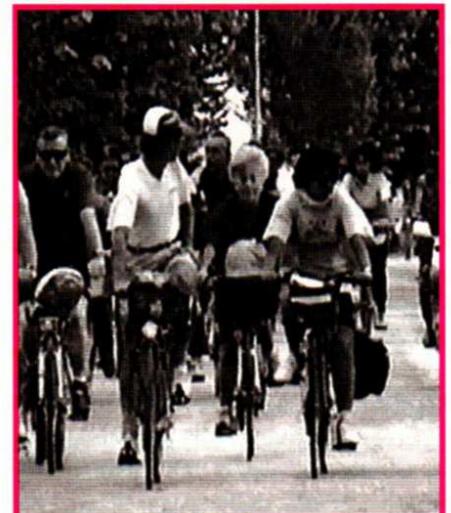
Bicibimbo



**Programma
Biciclettate**



**Speciale XI°
Cicloraduno**



Questionario soci attivi - pag. 5
Vigili volontari: sabato 19 settembre



Anno scolastico
1998 - 1999

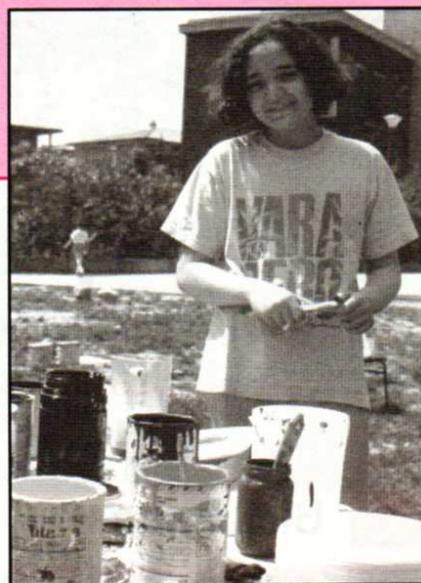
LA PROPOSTA DELLA "CITTA' POSSIBILE" PER LA SCUOLA

Il gioco, i percorsi, i cortili, la gita

Anche per l'anno scolastico 1998-1999 gli **Amici della Bicicletta per una città possibile** promuovono i percorsi didattici attivati già da tre anni in collaborazione con l' **Assessorato all'Ecologia del Comune di Verona (Progetto "I ragazzi alla scoperta di Verona")**. Quest'anno in particolare sono previsti:

- 1) Percorso "**Riqualificazione del cortile scolastico**", rivolto alle scuole elementari dalla 2° alla 5°.
- 2) Intervento operativo di realizzazione pratica nel **cortile scolastico**, per chi ha già completato il percorso propedeutico precedente.
- 3) "**Sicurezza del percorso casa-scuola**", rivolto alle scuole medie.
- 4) **Gita scolastica in bicicletta**, rivolto alle classi 3° medie e superiori.

Per aderire ai percorsi l'insegnante interessata/o può aspettare l'arrivo del consueto opuscolo del Comune di Verona "I ragazzi alla scoperta di Verona" 1998-1999, contattando l'ufficio P.E.A. (Promozione Educazione Ambiente) signora **Daniela Avesani tel. 045-8078796**, per le prenotazioni che sono obbligatorie in quanto il numero dei percorsi è limitato, oppure per ulteriori chiarimenti chiamare le operatrici degli Amici della Bicicletta - per una città possibile, settore educazione **Luigia tel. 522358, Paola tel. 8008737, Laura tel. 942293**



I PERCORSI IN DETTAGLIO

SICUREZZA DEL PERCORSO CASA-SCUOLA

Questo percorso è rivolto agli alunni di scuola media e vuole portare i ragazzi a incrementare l'autonomia di movimento ed individuare i punti pericolosi del percorso casa-scuola, quindi si studieranno proposte e si elaboreranno richieste di soluzioni opportune.

Per sviluppare questo tema sono previsti quattro incontri presso la scuola a cura dell'associazione Città possibile.

Per aderire a questo percorso sono necessarie come **prerequisiti** queste conoscenze:

- Saper orientarsi all'interno di una mappa del proprio quartiere
- Costruire diagrammi ad albero
- Somministrare un breve e semplice questionario
- Comprendere il concetto di percentuale
- Produrre istogrammi
- Scrivere una lettera, seguendo una traccia proposta dall'operatore

Gli obiettivi sono:

- Migliorare il proprio grado di autonomia e di partecipazione
- Educare all'osservazione dell'ambiente circostante
- Sviluppare riflessione sull'urbanistica della città e in particolare del quartiere in cui si vive
- Proporre soluzioni a situazioni problematiche rilevate

RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE SCOLASTICO

Il percorso si rivolge alle scuole elementari dalla 2° alla 5° classe. Il percorso nasce dall'analisi delle esigenze degli alunni piccoli e grandi, dello spazio fisico a loro disposizione, per arri-

vare ad una proposta organica e semplice di utilizzo diverso del cortile e di un elaborato finale.

Il percorso si suddivide in due moduli di quattro incontri il primo e di due o quattro il secondo.

Il primo modulo, propedeutico al secondo, prevede l'analisi e progettazione del cortile con l'uso di un quaderno interattivo.

Il secondo (facoltativo) prevede invece la realizzazione pratica di giochi o strutture permanenti in cortile.

Perché trasformare un cortile di scuola?

La povertà di molti cortili delle scuole elementari è ampiamente conosciuta, distese di asfalto, talvolta qualche albero, raramente un po' di prato. Su queste aree si scarica l'intera popolazione scolastica e le attività di gioco risultano ripetitive e codificate, prevale lo sfogo fisico incontrollato, sono frequenti i conflitti e i comportamenti aggressivi.

Il progetto propone ai bambini un percorso educativo culturale, al fine di sensibilizzarli sull'importanza dello spazio del loro cortile, di come renderlo più vivibile. I bambini potranno così dare un contributo concreto come cittadini attivi e promotori di soluzioni per una migliore qualità della vita.

***Sei un insegnante?
Occhio a queste pagine...***

Le proposte di Educazione Ambientale per l'anno scolastico '98-'99 degli "Amici della Bicicletta per una città possibile"

Obiettivi del percorso:

- Far prendere coscienza ai bambini dei loro diritti e doveri di "piccoli cittadini"
- Migliorare l'autonomia e partecipazione sociale
- Saper individuare problemi e proporre soluzioni
- Sviluppare spirito creativo

- nozioni di manutenzione e funzionamento della bici
- cartografia ed orientamento
- regole dell'andare in bicicletta- il codice della strada del ciclista
- organizzazione di una gita in bici
- gita in bici

GITA SCOLASTICA IN BICICLETTA

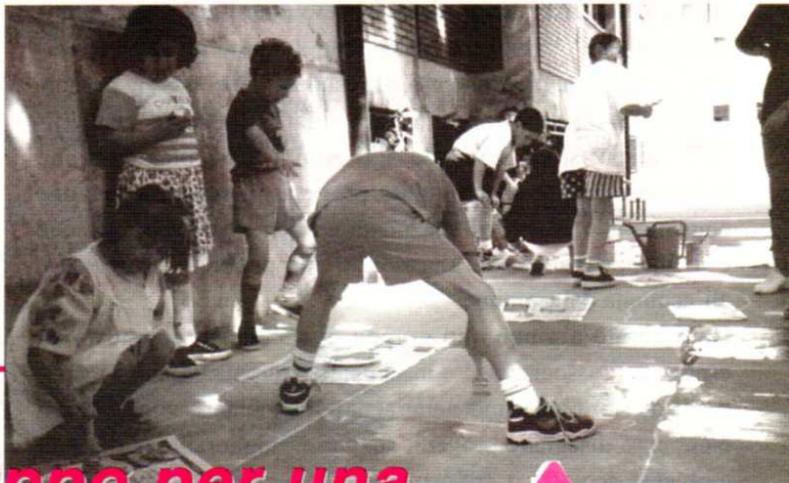
Proposta per la 3° media e la scuola superiore

Il progetto si propone di accompagnare gli studenti nella preparazione e realizzazione di una gita scolastica in bicicletta.

Questo permetterà di far conoscere agli studenti modalità sicure di spostamento in bicicletta su percorsi ciclabili, sensibilizzarli sull'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo all'auto.

Il modulo prevede tre incontri in classe con filmati, diapositive, cartografia e una gita di una intera giornata.

Verranno proposte attività quali :



Nell'ambito dell'**Associazione Amici della Bicicletta** si è costituito un gruppo che dal 1994 si occupa in particolare dei problemi della mobilità urbana vissuti dai bambini, dai ragazzi e da chiunque si muove a piedi e in bicicletta, ma anche dei problemi legati alla vivibilità urbana nei quartieri, nelle scuole, ecc.

Il gruppo per una "città possibile"



Partendo dal principio che tutti siamo utenti della strada e che ognuno ha il diritto di muoversi in sicurezza, abbiamo sviluppato, insieme alle persone che hanno voluto incontrarsi con noi, una serie di temi importanti per la vita quotidiana di tutti noi.

Il gruppo la **CITTÀ POSSIBILE** si rifà al movimento omonimo nato a Torino, ma presto diffusosi presso altri gruppi ed associazioni di persone che, nelle nostre città, si occupano dell'ambiente urbano. Avendo come centro di riflessione e di indagine particolare l'ambiente-città, che influenza direttamente la qualità della nostra vita, la Città Possibile si propone di migliorare l'ambiente urbano attraverso l'educazione alla socialità e alla partecipazione diretta dei cittadini.

E' possibile così maturare un'autentica coscienza sociale che porti ad un impegno attivo teso a rendere più vivibili gli spazi all'interno dei quali si esprime la nostra vita individuale e di relazione.

La scuola rappresenta un punto fondamentale di riferimento per incontrare bambini, ragazzi ed adulti (insegnanti e genitori). E' un luogo di formazione, dove, se l'educazione civica ambientale si aggancia all'esperienza personale riferita specificatamente al proprio quartiere o alla propria scuola, se si sviluppa la propria capacità di osservazione e di riflessione, e se si favorisce la consapevolezza della rilevanza del proprio intervento, è possibile raggiungere quegli obiettivi di civica convivenza e di rispetto sociale tanto importanti per ogni essere umano e per il gruppo.

Per questo il gruppo La Città Possibile di Verona ha scelto come canale preferenziale la scuola e il lavoro con i ragazzi che se si sentono partecipi mostrano generosamente di essere all'altezza di azioni anche incisive che testimoniano al mondo esterno l'impegno e la voglia di essere artefici del loro ambiente, della loro città, per riconquistare e migliorare i loro spazi.

COSA FACCIAMO

Alcuni interventi realizzati o proposti :

- moderazione del traffico
- giocare per strada e negli spazi verdi
- attraversamenti pedonali sicuri
- zone 30 (massimo Km consentito)
- percorsi sicuri casa-scuola
- riqualificazione dei cortili scolastici
- corsi di aggiornamento per insegnanti sul tema dell'educazione stradale

CHI SIAMO

Il gruppo è formato da figure diverse (educatori professionali, insegnanti, genitori, liberi professionisti, sociologi) accomunate dal desiderio di migliorare l'ambiente urbano per vivere meglio, consapevoli che insieme è possibile raggiungere tale obiettivo.



Se siete interessati a partecipare ai nostri incontri ed in particolare collaborare con il gruppo che si occupa di formazione e scuola potete contattarci presso la sede degli Amici della Bicicletta



Nel cortile della mia scuola vorrei

Che tristezza i cortili delle scuole elementari, tutti cemento e polvere, alberi pochi, di prati meglio non parlare. Giocano qui i bambini metropolitani, in cortili-galera che ricordano i campi sorvegliati a vista dove i detenuti respirano l'ora d'aria quotidiana. Eppure dovrebbero essere proprio questi gli spazi consacrati al gioco, al divertimento, al recupero delle energie per tornare poi allo studio con rinnovato vigore. L'idea di "riqualificare" questi spazi è venuta agli Amici della bicicletta che hanno presentato un articolato progetto di sensibilizzazione coinvolgendo allievi ed insegnanti e ottenendo l'approvazione e il finanziamento dell'assessorato alla pubblica istruzione e all'ecologia del Comune.

Da febbraio a giugno un gruppo di specialisti composto da esperti dell'associazione e insegnanti svilupperà quattro incontri di due ore ciascuno nelle scuole elementari, stimolando i bambini a disegnare progetti, suggerire miglioramenti del loro ambiente scolastico, favorire lo spirito creativo e migliorare l'autonomia e la partecipazione sociale.

Ma cosa vorrebbero i ragazzi veronesi nei cortili delle loro scuole? Gli esperti degli Amici della bicicletta hanno già raccolto decine di lettere e proposte dove non è certo mancata la fantasia. Perché i bambini veronesi hanno espressamente richiesto che, vicino alle aule dove ogni giorno devono scioparsi ore e ore di lezione, si potrebbero realizzare una bella pista di Formula Uno, oppure una piscina, un anello di motocross, una discoteca, una fattoria degli animali, un campogiochi, una casa sugli alberi con vicino un jet da "top-gun". Beata innocenza. Molti alunni hanno però dimostrato più concretezza accontentandosi di qualche aiuola, un prato, due metri di sabbia, uno scivolo.

I bambini, armati di vernici e pennelli, hanno pure dipinto sul grigio asfalto del cortile scolastico una "peta" (ricordate il vec-

chio gioco che si vedeva fare sui marciapiedi?) a forma di farfalla e i "quattro cantoni", altra testimonianza dell'archeologia ludica in una città che ha dimenticato i diritti dei bimbi.

Giocare è sempre più difficile perché mancano gli spazi e tutti gli angoli della città sono assediati dalle automobili. Se a questo aggiungiamo che i genitori hanno sempre meno tempo, per i bambini l'orizzonte non è certo roseo. Perché il gioco è una cosa seria. Esso rappresenta una continua sperimentazione, indispensabile per lo sviluppo fisico, intellettuale e sociale. Per que-



sto è necessario costruire, soprattutto nelle scuole ma anche nei vari quartieri della città piccoli ambienti adatti al gioco, con stimoli adeguati e attrezzature non standardizzate che offrano ai bimbi occasioni e suggerimenti creativi.

Questa è una sintesi di un articolo pubblicato sull'Arena, a firma di Danilo Castellarin

PIU' SOCI ATTIVI .. PIU' INIZIATIVE

Le molteplici attività degli Amici della Bicicletta si basano, da sempre, sul volontariato. I componenti del Consiglio Direttivo da soli non potrebbero svolgere tutte le attività connesse alla vita associativa. Gli Amici della Bicicletta devono la loro esistenza anche a molti "soci attivi" che, alcuni occasionalmente, altri più spesso, fanno qualcosa per l'associazione: aprire la Sede, dare una mano a spedire Ruotalibera, organizzare una gita, ecc.

Ogni tanto è indispensabile fare una verifica delle "forze" a disposizione. L'ultimo questionario "soci attivi" è stato raccolto nel 1993. E' passato troppo tempo... così negli ultimi due anni, sono saltate alcune iniziative (gite, tavolini, ecc.) per una presunta mancanza di persone disponibili

Un caloroso appello quindi a tutti i soci che sono disponibili a dare poco o tanto tempo all'associazione: compilate il questionario allegato (pag.5) e restituircelo al più presto (se non volete strappare la pagina, fotocopiatelo).

Il Segretario, Stefano Gerosa



QUESTIONARIO SOCI ATTIVI

NOME _____ COGNOME _____ TEL. _____

INDIRIZZO _____

DISPONIBILITA' DI TEMPO

Non ho molto tempo libero ma, quando posso, sono disponibile a svolgere i compiti che di seguito ho prescelto.

Ho molto tempo libero e sono disponibile a dedicarne un bel po' agli AdB (per ciò che di seguito ho prescelto).

Altro:

.....

DISPONIBILITA' PER GENERE DI ATTIVITA'

Collaboro più volentieri nei seguenti settori:

"Politica" per la bici e per una città possibile

Gite e cicloturismo

Entrambi i settori

TURNI SEDE

Sono disponibile per (precisare quando e quanto: ad es. 1 volta al mese, 1 volta ogni 3 mesi, disponibilità illimitata).

Quando	Quanto
<input type="checkbox"/> Il venerdì sera (21-22,30)
<input type="checkbox"/> Il sabato pomeriggio (16-19)
<input type="checkbox"/> Altri giorni

Sono disponibile ad andare in sede per svolgere lavori di segreteria (spedizione tessere, lettere pre-stampate, ecc.)

DIFFUSIONE RUOTALIBERA E VOLANTINI INIZIATIVE

Quando occorre, se mi telefonate, sono disponibile a passare dalla Sede (quando è aperta), ritirare un pacco di Ruotalibera o Volantini e portarli in giro (negozi, associazioni, parrocchie, ecc.) nei seguenti quartieri:

.....

GITE E BICICLETTATE

Vorrei far parte del gruppo organizzatore delle gite in bicicletta, seguendo in particolare:

(1) Città Campagna (2) Cicloescursioni (3) Bicibimbo

(4) Gite di più giorni (5) Treno + bici (6) Bicibus

Vorrei collaborare, su richiesta degli organizzatori, alle bicicletate

(1) Per servizio d'ordine (2) come meccanico (servizio scopa)

(3) per altre necessità (specificare

DOCUMENTAZIONE GITE E BIBLIOTECA

Potrei descrivere itinerari per Ruotalibera o per altre pubblicazioni

Darei volentieri una mano nella gestione della biblioteca cicloturistica

INIZIATIVE "POLITICO-CULTURALI"

Se mi telefonate o mandate un avviso sono interessato e disponibile a partecipare a:

(1) Manifestazioni per i diritti dei ciclisti

(2) Manifestazioni per moderazione traffico e diritti pedoni

(3) Serate di approfondimento culturale

Vorrei essere invitato alle riunioni dove si discutono i problemi e si decidono le iniziative "politico-culturali"

INIZIATIVE NELLA SCUOLA ED EDUCATIVE

Sono interessato a collaborare per iniziative nella scuola ed educative con il gruppo per una città possibile

RUOTALIBERA

Mi piacerebbe far parte della redazione

Potrei scrivere degli articoli

Potrei fare dei disegni Potrei procurarvi delle foto

VARIE

Cercare nuovi soci e tesserarli

Stare al "banchetto" in centro, feste, ecc.

Sbrigare pratiche burocratiche e commissioni

NOTE O ALTRE COLLABORAZIONI

(Competenze specifiche o cose che preferirei fare):

.....

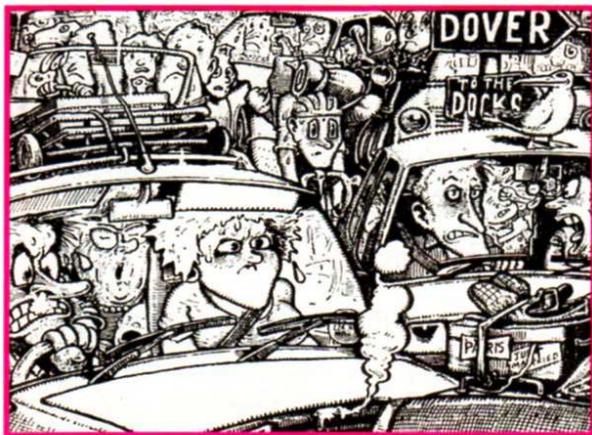
.....

.....

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Mi piacerebbe partecipare a qualche riunione del Consiglio Direttivo, per capire meglio come funziona l'associazione e rendermi utile.

Compilare ed inviare (o portare a mano) a:
Amici della Bicicletta - via Porta San Zeno, 15/b - 37123 VERONA



Un nuovo studio prova ciò che in fondo già conosciamo: l'uso della bicicletta è percepito come una cosa positiva per il pianeta, per la società e per l'individuo. Ma il singolo ciclista è visto come povero, debole, eccentrico e fallito. La bicicletta si abbandona quando si cresce e si compra un'automobile.

Cresci... abbandona la bicicletta!

di John Stuart Clark (BICYCLE NEWS AGENCY)

È ufficiale. Chi va in bici è visto nelle più infime posizioni nella gerarchia della strada. Ciononostante, l'uso della bici è percepito come meraviglioso mezzo per andare in giro, "salutare, anti-stress e buona attività per la famiglia". In condizioni adatte, la maggior parte delle persone sarebbe pronta per passare alla bicicletta più che ad altri mezzi di trasporto urbano, come l'andare a piedi o l'usare i mezzi pubblici. Ciò che impedisce il cambiamento è molto più complesso di quello che hanno pensato finora i promotori della bici.

Queste sono alcune delle osservazioni contenute in un interessante rapporto pubblicato recentemente dal Transport Research Laboratory britannico, "Attitudes to Cycling", ottenuto elaborando i risultati della più grande inchiesta mai effettuata nel paese.

Forse il punto principale del rapporto è la contraddizione che mentre l'andare in bici è percepito come una cosa buona per il pianeta, per la società e per l'individuo, noi come ciclisti siamo visti come poveri, deboli, eccentrici e falliti. La bicicletta è qualcosa che si abbandona quando si cresce e si compra un'automobile.

La motorizzazione, d'altro canto, sta rapidamente perdendo favore, in particolare nel contesto urbano, ma chi usa l'auto riesce a mantenere un certo fascino. L'automobile dà un'impressione di successo finanziario, valore sessuale, status sociale elevato e potere personale. Ce n'è abbastanza per convincerti ad abbandonare la bici.

Sembra che la decisione di rifiutare la bicicletta sia pesantemente influenzata da tre fattori scarsamente considerati in passato: immagine, inerzia e pressione negativa da parte di colleghi e amici.

L'immagine del ciclista è o quella di una persona da poco che lentamente si trascina verso il suo pezzo di terra da coltivare, oppure quella del vecchio Colonnello che sul suo alto mezzo va all'Adunata Annuale, oppure ancora quella del povero studente costretto a faticare sulla strada o dell'atleta muscoloso che affronta ad incredibile velocità percorsi di montagna. Stando al rapporto, la gente semplicemente non ha un'immagine mentale (uno stereotipo, se

volete) di un normale ciclista quotidiano, e quindi non riesce ad immedesimarsi in quel ruolo. Perfino a York, dove un eccezionale 20% degli spostamenti è effettuato in bicicletta, "l'immagine di ciclisti come turisti o studenti tende a dominare".

Il rapporto identifica cinque tipologie di ciclisti, classificate in base alla motivazione, che possedendo già una bicicletta e avendo praticamente un piede sul pedale, potrebbero reagire positivamente a misure di promozione della bicicletta, a condizione che si riesca a creare un'immagine nella quale essi possano identificarsi. Le grandi istituzioni, sottolinea il rapporto, insieme ai datori di lavoro e ai vari soggetti che possono influenzare l'opinione pubblica, hanno un ruolo cruciale.

Appoggiando l'uso della bicicletta, con incentivi e facilitazioni, legittimeranno l'atti-



ività come qualcosa di praticabile, e perfino desiderabile, anche per le classi "professionali".

Il non-ciclista soffre di inerzia cronica. Non trova nessuna ragione per salire sulla sella, e vede la cosa come sfacchinata piena di problemi. Inoltre, considera il ciclista una seccatura, uno che arrogantemente ruba un po' di spazio dalla strada. Tutti gli argomenti riguardanti convenienza, salute e divertimento sono completamente dimenticati o non considerati.

Fortunatamente, suggerisce il rapporto, questo tipo di non-ciclisti sono vulnerabili in due punti: l'argomento morale e quello sociale. L'uso della bici non è l'alternativa che stanno cercando per un miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita e si tratta di far capire che invece può esserne una parte.

Ciò spiega il motivo per cui le iniziative di promozione dell'uso della bicicletta, come il

National Cycle Network, hanno fallito l'obiettivo di impressionare i non-ciclisti. "Strategie come la realizzazione di piste ciclabili non sono state sufficienti per un cambiamento del comportamento".

La cultura dell'auto domina la rete urbana come un mostro, ma gode di un "effetto aureola": cosa sono la congestione, l'inquinamento, i pericoli e i problemi di parcheggio in confronto ad un mondo caldo, confortevole e sicuro in cui l'automobilista è OK? L'immagine di un nuovo modello di automobile che viaggia tranquilla in un'autostrada deserta mantiene la sua credibilità, nonostante si tratti di una rappresentazione irrealistica. Come dice Ben Elton, "non è la macchina che voglio comprare, è la strada vuota!".

Il rapporto suggerisce ai promotori della bicicletta di studiare le campagne per la salute come modello di "marketing" per convincere i ciclisti occasionali a divenire ciclisti regolari. Considerata la dipendenza da automobile, l'analogia proposta è quella con la battaglia contro il fumo. Abbiamo bisogno di "iniziative strategiche per rompere l'abitudine", ma "è difficile convincere la gente con un attacco diretto al comportamento quotidiano".

Basandosi sul grande successo delle campagne anti-fumo, il Transport Research Laboratory propone un attacco su tre fronti: promozione del cambiamento dei comportamenti individuali e sociali, promozione di cambiamenti organizzativi, realizzazione di misure ambientali. Inoltre, considerando che la gente è a diversi stadi nel percorso verso la conversione all'uso della bici, il rapporto suggerisce campagne, mirate sui diversi target, che accompagnino per mano le persone nei diversi passi da compiere.

Non è questo la sede per analizzare ulteriormente il documento del TRL, che per chiunque lavori per ottenere un sistema di trasporti e spostamenti ragionevole è ricco di idee. Speriamo si tratti del primo di una serie.

Molta ricerca è ancora da fare, perché la promozione della bicicletta non è solo questione di prevedere piste ciclabili ma anche di ciò che è, essenzialmente, marketing sociale.

BIKEABOUT: ATTORNO AL MEDITERRANEO IN BICICLETTA

Quattro americani ed un'austriaca sono partiti lo scorso anno per un viaggio in bicicletta attorno il mar Mediterraneo.

di Loris Tissino (BICYCLE NEWS AGENCY)

L'idea era semplice: spostarsi dal Marocco a Gibilterra utilizzando solo le biciclette. Scopo: aiutare la costruzione ed il rafforzamento di reti regionali per la pace e la comprensione interculturale.

Corinne, Ethan, Padraic, Anthony e Andrea hanno deciso di usare la bicicletta come mezzo di trasporto.

"Avanziamo piano per essere in grado di parlare con la gente e conoscerla meglio", come hanno detto in un'intervista al giornale greco "Freedom".

I ciclisti sono partiti da Ceuta (città spagnola sulla costa marocchina) il 25 settembre 1997. A causa di problemi di sicurezza e politici, non sono potuti transitare per Algeria e Libia, ma hanno pedalato in Tunisia, Sicilia, Malta, Egitto, Palestina, Israele.

Nel Medio Oriente si sono divisi per visitare diversi paesi dell'area: Cipro, Libano, Giordania e Siria, e si sono poi incontrati in Turchia, per percorrere quindi insieme Grecia, Albania, Croazia, Bosnia Erzegovina, Slovenia e Italia.

Durante il viaggio hanno usato un computer portatile per connettersi ad Internet, ed aggiornare il loro sito web, tramite il quale rispondevano anche a domande di studenti.

La BNA li ha incontrati a Concordia Sagittaria, una vecchia città romana che è stato il luogo più settentrionale del loro itinerario. Il gruppo ha fatto notare in particolare le differenze nella percezione e nell'uso della bicicletta (tra USA ed Europa, ma anche tra Sud Europa e Nord Africa).

Nella maggior parte del Nord Africa e del Medio Oriente, le biciclette sono utilizzate per i trasporti locali e le consegne di merci. Molte persone non si possono permettere automobili o autocarri e le imprese sono talmente piccole che le bici - con forti telai e capaci di portare pesi enormi - tornano utili", dice Ethan Gelber, fondatore di Bikeabout.

"Ma quando siamo arrivati in Europa, abbiamo trovato che la gente è abituata a pensare alla bicicletta come mezzo ricreativo e 'alternativo'. E in alcuni luoghi, l'esigenza di corsie separate (per proteggere i ciclisti) è abbastanza sviluppata. Nella maggior parte degli altri paesi, le bici sono semplicemente una parte del caos del traffico."

Com'è l'esperienza di andare in bici nella costa meridionale e settentrionale del Mediterraneo?

"Nel Nord Africa era dura. C'erano pochissimi altri ciclisti, e spostarsi in bicicletta da una città all'altra suonava molto

strano per la gente. Ma il territorio attraversato era molto bello, con strade spesso abbastanza buone (anche se il traffico costituiva un serio pericolo). La gente poi, una volta che ti ha conosciuto e accettato, è fantastica.

"Nel Medio Oriente la situazione era diversa da paese a paese. In Egitto e in Libano il caos rende pericoloso l'uso della bicicletta, perché le strade sono molto strette (in Egitto) o perché sono molto grandi e con elevato traffico veloce (in Libano). In Israele le strade sono più moderne. La Turchia è meravigliosamente bella e i tratti in bicicletta sono stati incomparabili. L'industria del turismo è molto sviluppata e le persone ricettive. La Grecia è come il resto d'Europa. L'Albania è in una situazione terribile: le strade sono le peggiori che abbiamo visto - strette, malmesse ed infide - gli automobilisti non sono abituati ai ciclisti. Nei Balcani la situazione è migliore, a seconda di quanto i paesi sono stati toccati dalla guerra (molto la Bosnia, meno la Croazia, per niente la Slovenia - ed in quest'ultimo paese esiste una forte lobby pro-ciclisti).



Cosa avete imparato?

"Be', la maniera più semplice per risponderti è che abbiamo imparato delle cose che sapevamo avremmo imparato e che abbiamo chiesto alla gente che incontravamo di farci scoprire: cioè che la gente del Mediterraneo, in TUTTE le aree attraversate - anche quelle pericolose, è magnifica. Abbiamo imparato che i vicini hanno bisogno di dedicare tempo alla conoscenza reciproca, in modo da poter scoprire le cose in comune: un senso dello spazio ed una storia unica, che se conosciuta bene potrebbe permettere di superare alcune barriere presenti. Questa considerazione può sembrare naive - specialmente considerando che viene da un americano", ammette Ethan. Ma questo era lo scopo di BikeAbout: "Ma in realtà il timore e l'ignoranza di persone che vivono in alcuni paesi del Mediterraneo riguardo ad altri che vivono solo qualche centinaio di km più il là è ciò che è naive. Chiunque possa andare in questi luoghi a braccia, cuore e mente aperta troverà persone disposte a invertire il trend corrente di separazione e divisione."

Gite in bicicletta - Programma autunno 1998

Domenica 6 Settembre
Ciclosudata a S.Rocco



Cicloescursione a S. Rocco. Difficoltà: impegnativa. Riservata ai soci.

Percorso (50 km a/r) con salite: Verona, Montorio, S. Rocco, Moruri, Mezzane, S.Martino. Durata: tutto il giorno (colazione al sacco). Telefonare in sede venerdì 4 (ore 21-23) per sapere se verrà effettuata e orario di partenza. Accompagnatori: Sandro Troiani e Anna Zanotelli.

Domenica 13 Settembre
Città-Campagna

Città campagna "Tra fossi, progni e ville". Difficoltà: leggera.

Partenza: ore 8,45 da Piazza S. Zeno. Percorso, (25 km a/r): Verona, contrada Campagnola, ponte Florio, Montorio, Mizzole, Olivè, Ferrazze, Mattarrana, Verona, vari tratti di sterrato. Rientro previsto per le 13,30. Visita a Corte Maggia e veduta di altre ville con la guida del professore Maurizio d'Alessandro. Accompagnatori: Laura Costantini e Maria Pia Caforio

Domenica 20 Settembre
Ciclomanifestazione

Ciclomanifestazione F.i.a.b. per la ciclopista del Brenta. Difficoltà: leggera

Treno+bici a Levico, quindi in bici fino a Tezze e incontro con gli altri gruppi del Triveneto, ritorno in treno. Percorso 40 Km pianeggiante con tratti di sterrato. Durata: tutto il giorno (colazione al sacco). Per partecipare iscriversi in sede venerdì 18 (ore 21-23) e sabato 19 Settembre (ore 16-19). La Domenica non si accetta chi non abbia prenotato. Accompagnatori: Sandro Troiani e Giampaolo Marodin.



Domenica 27 Settembre
Cicloescursione



Cicloescursione a Colà all'informatore agrario. Difficoltà: media. Riservata ai soci.

Partenza: ore 8,30 da Piazza S. Zeno. Percorso collinare (55 km a/r): Verona, S. Giorgio in Salici, Sandrà, Colà, Palazzolo e Bussolengo. Durata: tutto il giorno (colazione al sacco). Accompagnatori: Otello Bassi e Umberto Galanti.

Domenica 4 Ottobre
Bici-Bus sul Po

Bici-bus sul delta del Po in collaborazione con l'APT di Verona. Difficoltà: leggera.

Percorso (76 km): Corbola (isola d'Ariano) -Porto Tolle (isola della Donzella) - Bocche del Po di Gnocca - S.Giulia - sacca degli Scardovari - Scardovari. Trasferimento in uno o due pullman, con 30 posti ciascuno (persona + bici). La gita viene annullata se non si raggiunge un minimo di iscritti. Per informazioni ed iscrizioni in sede venerdì 25 Settembre (ore 21-23) oppure sabato 26 Settembre (ore 16-19). La Domenica non si accetta chi non abbia prenotato. Accompagnatori: Sandro Troiani, Stefano Gerosa e Giambattista Crosara.

Domenica 11 Ottobre
Cicloescursione



Cicloescursione a Gaium. Difficoltà: media. Riservata ai soci.

Partenza: ore 9,00 da S. Zeno. Percorso: (60 km a/r), Verona, Bussolengo, Sega, Gaium, Ponton, Arcè e Pescantina con saliscendi. Durata: tutto il giorno, preferibilmente pranzo in trattoria per il quale è obbligatorio iscriversi in sede il venerdì 9 Ottobre (ore 21-23) e sabato 10 (ore 16-19). Accompagnatori: Otello Bassi e Anna Zanotelli.

17-18 Ottobre
Cicloincontro
Fiab Triveneto



"Carso, bora e... vin brulè!". Organizzato dall'associazione Ulisse di Trieste.

Quest'anno il tradizionale appuntamento degli amici triestini della FIAB coincide con l'incontro di "pedalata+riunione" del Coordinamento Fiab del Triveneto. Maggiori informazioni in sede nelle settimane precedenti. Riservato ai soci.

Domenica 25 Ottobre
Cicloescursione



Cicloforchettata di fine anno al Vo Pindemonte. Difficoltà: leggera. Riservata ai soci.

Partenza: ore 9,30 da S. Zeno. Percorso, (40 km a/r): Verona, Scopella, Vo. Durata: tutto il giorno con pranzo in trattoria per il quale è obbligatorio iscriversi in sede il venerdì 23 Ottobre dalle 21 alle 23. Organizzatori: Alfonso Roldo e Franco Mirandola.



10 Gennaio 1999
Cicloescursione



Cicloinvernale 1999. Riservata ai soci. Difficoltà: leggera.

Partenza: ore 8,30 dalla stazione di Nogara. Percorso: 50 km a discrezione tra il mar e i fossi e l'ignoto e ritorno. Durata: tutto il giorno (pranzo in trattoria). Per iscrizioni telefonare a Franco, tel. 7121054 entro venerdì 8 Gennaio ore serali. Vigè il collaudato regolamento locale. Chi oltrepassa e disturba la guida paga colazione, pranzo e merenda. Visita prevista: il museo dell'arte contadina a Bonferraro. Accompagnatori: Alfonso Roldo e Franco Mirandola.



Bicibimbo

Programma settembre-ottobre

La bicibimbo sono gite riservate ai genitori con figli piccoli. I bimbi piccoli vanno trasportati dai genitori, solo quelli più grandi in grado di percorrere più strada possono venire con la propria bici. Comunque ogni bimbo deve essere accompagnato da almeno uno dei propri genitori. Possono partecipare prenotandosi anche adulti senza bimbi purchè si adeguino alle esigenze dei piccoli. Come vedete dal bel programma che segue, negli Amici della Bicicletta è nato un gruppo di genitori entusiasta dell'iniziativa. Oltre alle gite in calendario, ha effettuato in questi mesi altre escursioni. Se volete tenere i contatti telefonate a Valerio 566323 o a Giorgio 8402255.

5/6 Settembre

Bicibimbo più tenda in laguna

Partenza Sabato 5 da VR Est, mezzo proprio. Pernottamento in campeggio. Alla domenica, traghetto più bici in laguna. Obbligatorio prenotarsi nelle due settimane precedenti. Per informazioni e prenotazioni: Marco e Laura, tel. 509613, oppure Valerio 566323 o Giorgio 8402255. Accompagnatori: Marco Tosi, Laura Grillo

13 Settembre

Bicibimbo ad Archeolandia in Valpantena

Riproponiamo questo itinerario, suggestivo, ideato da Piero Corsi e già sperimentato con successo a Giugno da un manipolo di pionieri. C'è qualche dislivello in più del solito, ma si può scendere dalla bici e spingere; arriveremo al "villaggio degli uomini preistorici", dove sostaremo per la colazione al sacco e per la visita guidata. Per informazioni e prenotazioni: Giorgio 8402255 oppure Valerio 566323
Accompagnatori: Giorgio Paganella, Valerio Ciuffa

27 Settembre

Bicibimbo alle colline moreniche intorno a S.Martino

Itinerario definitivo e luogo della sosta per la colazione al sacco ancora da stabilire. Informazioni precise al momento della prenotazione telefonica da effettuarsi presso Ennio Amicabile, tel. 7552603, oppure Valerio 566323 o Giorgio 8402255. Accompagnatore: Ennio Amicabile

4 Ottobre

Gran finale bicibimbo, con risotto, a Villa Balladoro a Povegliano

Chiudiamo la stagione ufficiale dove l'abbiamo iniziata, su invito dell'Amministrazione locale, che è sempre contenta di vederci arrivare. Verrà anche organizzato un pranzo all'aperto su cui non abbiamo ancora particolari precisi. Sappiamo già, però che sarà obbligatorio prenotarsi in sede entro sabato 26 settembre. Per informazioni telefonare a Giorgio 8402255 oppure Valerio 566323.
Accompagnatori: Giorgio Paganella, Valerio Ciuffa

Le gite degli Amici della Bicicletta

LE CITTA'-CAMPAGNA Sono gite brevi e facili alle quali si può partecipare con qualunque tipo di bicicletta.

- E' assicurato un minimo di servizio d'ordine per il traffico agli attraversamenti (quando non vengono i vigili) e un furgone per chi avesse difficoltà (guasti, malori, ecc.). - La presenza dei vigili o del servizio d'ordine non esime i partecipanti all'assumere un atteggiamento responsabile, osservando le norme del codice della strada..

LE "CICLOESCURSIONI" Gite più impegnative, occorre una bicicletta in buono stato e di tipo normale, da turismo o mountain bike. Non sono ammesse quelle "tipo Graziella" (lente) e neppure quelle con tubolari (si percorrono anche strade bianche). Per le gite più impegnative si richiede una bicicletta con il cambio. E' obbligatorio essere muniti di una camera d'aria di scorta (e chiave inglese per sganciare la ruota). - Non c'è servizio d'ordine e neppure scorta motorizzata, solamente il capogita e una "scopa" per dare una mano a chi ha difficoltà tecniche.

TRENO+BICI e BICI-BUS Sono cicloescursioni con trasferimento su mezzo (prenotazione obbligatoria-posti limitati).

E' obbligatorio conoscere il regolamento delle gite (pubblicato su Ruotalibera n.58 e disponibile in Sede). Quest'anno ai soci (e partecipanti a cicloescursioni) chiediamo di firmare una dichiarazione di presa visione del regolamento. Alcune gite sono riservate ai soci (portare la tessera).

Le CICLOSCHEDE di Ruotalibera

IL PERCORSO DELLA GITA DEL 12 LUGLIO 1998

Molti ci hanno chiesto l'itinerario di questa magnifica gita. Difficile tracciarlo su una mappa, visto l'intreccio di strade utilizzate. Vi proponiamo pertanto la dettagliatissima descrizione dell'accompagnatore Sandrin Troiani, tratta direttamente dai suoi appunti "di gita".

Lago di Monticolo di Alessandro Troiani



Sulla linea del Brennero ogni due ore c'è un treno abilitato al trasporto bici. A Ora, usciti dalla stazione, giriamo a destra affiancando la ferrovia, e giunti ad uno stop ancora destra. Dopo l'Adige e l'autostrada svoltiamo a destra per Monte dove, passando fra estesi frutteti, si sale leggermente entrando nel bosco. Passiamo in fianco al lago di Caldaro rimanendo più alti e, dopo l'incrocio con la strada di Laimburg, svoltiamo a destra (proprio su una curva che piega a sinistra, indicazione sentiero n.3 per Caldaro) iniziando a salire più decisi in mezzo ai vigneti. Al culmine giriamo a sinistra (sentiero n. 3 per Caldaro), un po' di discesa e, più avanti, all'incrocio con panca e bel crocifisso di legno, a destra di nuovo in salita (sentiero n. 20). Terminata quest'ultima entriamo nel bosco e al primo bivio a destra (sbarra) str. forestale monte Basso (in salita a strappi impegnativa: 1 km) e quindi a sinistra (sentiero n. 5 per Monticolo); la salita prosegue più leggera e, terminata, si passa in fianco alla sbarra uscendo dal bosco.

Da qui si arriva velocemente al paese di Monticolo dove, giunti alla chiesa, si svolta a destra e poi, allo stop, a sinistra. Altro stop a destra e una leggera discesa finale ci porta al parcheggio sul lago (dove è disponibile un bar ristorante). Volendo è possibile fare il giro del lago su sterrato sconnesso e fare il bagno.

Per il ritorno usciti dal parcheggio andiamo a destra in salita (sbarra

breve ma ripida, al bivio successivo a sinistra (per bosco Monticolo). Finito l'asfalto seguiamo il sentiero sterrato in salita, al termine della quale c'è una discesa su strada abbastanza larga ma alquanto sconnessa. Giunti in fondo si prosegue a destra per Cornaiano e, più avanti, a sinistra (segnavia bianco rosso M). Quindi breve discesa, finita la quale passiamo una sbarra proseguendo dritti e torniamo sull'asfalto attraversando un parcheggio e prendendo una stradina a destra. Quando termina l'asfalto giriamo a sinistra, con 100 mt di salita su sterrato, si tiene la destra, in fondo alla sbarra a destra nuovamente sull'asfalto dentro un piazzale, in fondo scendiamo un po' passando un'altra sbarra e ci immettiamo a sinistra su una bellissima stradina che ben presto inizia a scendere fra bellissime vedute panoramiche delle cime e dei centri abitati della zona. In fondo allo stop a sinistra, ancora discesa e entrati a Cornaiano all'incrocio con fontana andiamo a destra, allo stop successivo

a destra per Bolzano con discesa di 3 km, passata la ferrovia 2 svolte a destra consecutive, riattraversiamo la ferrovia. Andando dritti si passa la sbarra e si prende prima la strada consorziale lungo l'Adige prima e poi la pista ciclabile lungo l'Isarco, realizzata sul vecchio tracciato della ferrovia Bolzano-Merano. Si arriva in città nei pressi della stazione. Classica visita a Piazza Walther con il duomo e all'alquanto caratteristica Via dei Portici. Bello anche il parco sulle sponde del torrente Talvera raggiungibile da una diramazione della pista ciclabile dell'Isarco. In conclusione un giro fra bellissimi panorami e quasi tutto su strade chiuse al traffico. L'andata misura 13 km, il ritorno 19 km., il giro del lago 3 km. Il dislivello è di 350 mt complessivi dai 220 slm di Ora ai 560 del lago, in tutto vi sono 3 km di sterrato nel ritorno.

Mappa consigliata: Kompass Strada dei vini"





In altri paesi è già una realtà da anni, in Austria e Germania si chiama Dachgeber, negli Stati Uniti Hospitality Homes For Turing Bicyclists, un servizio simile esiste anche in Olanda, Inghilterra e Francia. La Federazione Italiana Amici della Bicicletta sta cercando di far partire anche da noi questo utile servizio che ha contribuito a formare solide amicizie tra tanti ciclisti di molti paesi.

Qualcuno ci ha espresso dubbi: "ma che garanzie ci sono? Come si fa ad avere le liste? Devo ospitare per forza?"

Forza ciclisti, siate solidali: aprite la porta di casa ai poveri pedalatori che attraversano le vostre terre!!

PROMUOVIAMO L'OSPITABICI di Michele Mutterle

COS'E' OSPITABICI?

E' un sistema di ospitalità tra ciclisti promosso dalla FIAB. L'ospitalità, limitata ad un giorno o due, è riservata ai soci di associazioni F.I.A.B. o affiliate estere, che viaggiano in Italia in bicicletta o, in occasioni di convegni, con il treno.

COME ADERIRE: compilare il modulo di adesione e spedirlo firmato ai responsabili della F.I.A.B. che li raccoglieranno. Circa una volta l'anno, verrà stampato l'elenco aggiornato, diviso per regioni.

COSA COMPORTA OSPITARE: per ospitalità normalmente si intende la sistemazione per un paio di giorni dei visitatori (non è necessaria una camera degli ospiti, a volte anche un materasso sul pavimento è sufficiente) e una semplice cena e colazione. Per quanto è possibile dare tutte le informazioni utili ad un ciclista (itinerari, ecc.) ed un riparo per la notte anche alla bicicletta.

COSA COMPORTA VIAGGIARE: Ospitabici non deve essere inteso come un albergo gratuito ma come un'occasione per conoscersi tra ciclisti. E' necessario avvertire con anticipo. L'ospitato non dovrà pesare sull'ospitante e, quando è il caso dovrebbe offrirsi per aiutare in casa.

GARANZIE: Chi chiede ospitalità deve essere socio di una associazione della F.I.A.B. alla quale chiederà la lista e una dichiarazione o "foglio di via" da mostrare agli ospitanti. I responsabili delle associazioni locali *garantiscono* che chi viaggia sia a conoscenza dello "spirito" dell'Ospitabici. Gli ospitanti già inseriti nell'ultimo elenco stampato dalla F.I.A.B. non necessitano di nessun documento se desiderano usare il servizio Ospitabici da viaggiatori. *I responsabili delle associazioni locali possono accettare o rifiutare gli ospitanti o i viaggiatori sulla base di proprie valutazioni.*

RIBADIAMO: Chi ospita, *non è obbligato* ad accettare chi chiede ospitalità. Ogni nuova lista pubblicata sarà spedita a tutti quelli che vi compaiono che potranno usarla immediatamente. L'adesione è gratuita.

Compilare il modulo e farlo arrivare al referente nazionale:

Michele Mutterle, via Bachelet 325, 36100 Vicenza (e-mail mutterle@tin.it).

MODULO DI ADESIONE PER OSPITANTI

ASSOCIAZIONE _____ NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____ CAP _____ COMUNE _____ PROV _____

TEL. CASA _____ UFF. _____ FAX _____ E-MAIL _____

LINGUE PARLATE _____ NUMERO MASSIMO DI PERSONE OSPITABILI (1) _____

E' NECESSARIO IL SACCO A PELO? _____ PREAVVISO DI GG. _____

DISTANZA IN BICI DALLA STAZIONE FERROVIARIA PIU' VICINA _____ min.

Autorizzo la FIAB a avvalersi dei dati personali di cui sopra nell'ambito del servizio Ospitabici.

FIRMA _____

(1) Es.: 2 p. = 2 persone, 1 m. = 1 uomo, 2 d. = 2 donne, + b. = anche bambini (con adulti).



Al cicloraduno nazionale della FIAB, che si è svolto a Siena dal 18 al 21 giugno, noi AdB di Verona siamo risultati il gruppo più numeroso (e, per questo, abbiamo vinto una cassa di buon Chianti!). Eravamo più di quaranta, di tutte le età ma animati dalla solita comune allegria... Non si poteva fare a meno di raccogliere, di qua e di là, alcune impressioni.

SPECIALE CICLORADUNO

Su e giù per i colli Senesi

Grazie indimenticate casacche rosa

Da quattro anni non partecipavo al Cicloraduno Nazionale e mi pare che questa manifestazione, dai primi raduni un po' ruspanti ad oggi, di strada ne abbia "pedalata" parecchia.

Gli Amici di Siena non avevano mai allestito cicloraduni, nè sono tra le associazioni FIAB con maggiore esperienza di organizzazione di gite. Eppure sono la chiara dimostrazione di come un gruppo di persone dotate di intelligenza, simpatia, volontà e conoscenza del territorio possano fare come e meglio di altri. La bellezza incontaminata del paesaggio senese e gli effetti, ovunque visibili, del "buon governo" hanno fatto il resto.

Un grazie di cuore a Ermanno, Fabio, Paola, Checco, Anna ... e a tutte le altre indimenticate casacche rosa che ci hanno amabilmente guidato per quegli antichi sentieri.

Massimo Muzzolon
Presidente Adb di Verona



Di questo bellissimo cicloraduno resteranno nella mia memoria tante BELLE COSE, la gente della



Toscana, i partecipanti tutti, compresi gli organizzatori, il tempo bello, il percorso (un po' duro), il cibo, il BUON CHIANTI (specialmente quello di S.Gusme) ma di una cosa specialmente mi ricorderò sempre: la SERATA del 20 giugno con una buonissima cena e specialmente il BALLO, ovvero in inglese DANCE, quando il NONNO OTELLO (come mi chiama il Franco Mirandola) si è scatenato SIC!!

**Siena che bella città..
e che belle ragazze!!**

Al diavolo le critiche!!

E' stato il mio primo cicloraduno nazionale: esperienza positiva.

Ad attivarmi è stata la Terra Toscana e in modo particolare il desiderio di rivedere Siena e dintorni non più come turista in macchina seguendo i classici itinerari, ma come cicloescursionista guidata alla scoperta di borghi medioevali e angoli suggestivi da parte di chi conosce molto bene la propria regione.

La fatica per i continui sali/scendi è stata dunque largamente ricompensata dalla bellezza dei luoghi.

Molto bravo il nutrito gruppo di organizzatori di cui ho apprezzato l'organizzazione, la precisione dei percorsi, la puntualità, la sicurezza.

Forse ci sarebbe da fare qualche appunto, ma il giro è stato talmente bello, che sai che ti dico? AL DIAVOLO LE CRITICHE!!!



Anna Zanotelli

IN BREVE alle prime note musicali (tra parentesi: un CHA-CHA-CHA anni 60, un mio vecchio cavallo da battaglia) ho chiesto un ballo a quella BELLISSIMA FIGLIOLA (già vista il primo giorno in reception) dal bellissimo nome di BARBARA, 29 anni, alta 178, BIONDA e BELLA. Lei ha detto OK e io BASSI OTELLO (il NONNO) mi sono SCATENATO nel ballo successivo, il BUGHY-BUGHY, certo che la BARBARA era STUPENDA e in BELLISSIMO ABITO LUNGO e NERO misure stupende 85, 63, 90.

Improvvisamente ordini superiori, ore 11.15 dal SEGRETARIO GEROSA, devo andare a vendere le magliette (VU CUMPRÀ') e mi commiato dalla BELLA BARBARA e mi lancio con lo stesso ardore (!!) a VENDERE MAGLIETTE (circa 43).

Torno NUOVAMENTE A BALLARE, ma VERAMENTE ero un po' fiacco, LA BARBARA NON C'ERA, ho ballato con altre (MA LA BARBARA) e ho visto il ZAVETTI SCATENATO: BALLAVA di tutto, BRAVO GIORGIO.

Questo è tutto, è stato VERAMENTE BELLO e come ripeto PER ME 64enne è stato FORTE.



Nelda Marini *L'emozione di partecipare al mio sesto cicloraduno è grande. Si presenta qualche problema per il viaggio a Siena (sciopero delle ferrovie, mancanza del bagagliaio), ma la bravissima Donata risolve tutto.*

Si parte da Padova in pullman. Ci seguono su un camioncino le nostre bici, tutte stipate e ben allineate come tanti soldatini. L'accoglienza è all'Ostello della gioventù e gli amici di Siena ci attendono con i programmi, la mitica maglietta, berrettino... e una bottiglia di Chianti.

E' tutto un festoso vociare. Si ritrovano gli amici dei raduni precedenti: ecco Flavia da Genova, Olga da Reggio, Manuela e Michela da Trento, Lello da Bari, Armin da Bolzano, Valeria da Milano, Martin da Monaco, ecc...

Siamo un po' in ritardo per il benvenuto delle Autorità e quindi lasciamo i bagagli all'Ostello. In sella alle nostre bici affrontiamo le prime salite e discese della città di Siena, incantati dal panorama unico delle sue case che sembrano costruite una sopra l'altra.

Nella famosa Piazza del Campo ci sono biciclette ovunque e un gran numero di ciclisti, che essendo arrivati in perfetto orario oltre a ricevere il saluto delle autorità, si erano divorati quasi tutto il rinfresco.

Si ritrovano vecchi amici

Era giugno 1997 a Reggio Emilia, saluti e baci, "ci vediamo sicuramente a Siena"... un anno di attesa e finalmente è giunta l'ora... ci siamo iscritti in due, però tre mesi dopo a parteciparvi eravamo 2 + 1.

Il raduno è stato stupendo, le salite dure, ma come al solito: "i paesaggi compensano la fatica!". Mitiche le cene nelle agguerrite contrade senesi e tutto organizzato a meraviglia.

Però, nonostante tutto questo, la nostra attenzione era rivolta a quegli eroici genitori con carrettini e bebè a seguito.

Il cicloraduno è finito, la nostra scommessa è di vederci in Sardegna l'anno prossimo naturalmente in tre.



Fabio Barba + Claudia Frigotto

Quegli eroici genitori

Il piacere di viaggiare...

Tanto ci sarebbe da raccontare riguardo i giorni dedicati al cicloraduno nazionale, ma vorrei semplicemente soffermarmi sul fatto che in quei giorni ho assaporato il piacere di viaggiare sulle due ruote come sentimento pregnante, maggiore del desiderio di raggiungere la meta prestabilita; peraltro, sentito di poter affidarmi al

buono spirito organizzativo di chi conduceva il tutto.

Tale sentimento (che, a mio avviso, dovrebbe accompagnare in genere una vacanza) era favorito dal contatto completo, permesso da un mezzo come la bicicletta, con un ambiente di straordinario pregio paesaggistico, che offriva

di continuo delle immagini che sintetizzerei come

degne di essere fotografate nella memoria.

E poi... tanta simpatia, buone capacità di comunicazione... Un grazie a tutti.



Patrizia Pietropoli



Donata Avesani (nella foto) ha tutte le buone ragioni per cantar vittoria. Grazie a lei, che ha coordinato il trasferimento "treno+bici" (trasformato per l'andata in autobus, causa sciopero ferrovie) i veronesi sono riusciti a raggiungere Siena "in massa". Un ringraziamento da parte di tutti.

Cicloraduno in rima

Causa lo sciopero dei ferrovieri partenza travagliata ma ci ha sollevato dai pensieri la nostra bravissima Donata, che poi, per tutto il viaggio ci ha attentamente sorvegliati e per trecento volte contati e ricon-tati.

Cicloraduno a Siena: è stato faticoso, ma ne è valsa la pena, perché dei panorami così belli e rilassanti son certa che nel mondo non se ne trovan tanti.

Abbiamo pedalato per valli e montagnole col cielo sempre limpido ed un cocente sole.

Degli angeli custodi con la maglietta rosa vegliavano su di noi attenti ad ogni cosa, riuscivano a trasformare, con gran diplomazia, ogni piccolo inconveniente in motivo d'allegria.

E poi alla sera, cena nelle contrade con lunghe tavolate con cura pre-parate, ma eravamo molti e c'era confusione al punto che qualcuno ha rischiato anche il digiuno.

Il nostro presidente, di rado sorridente, ha ritirato il premio assegnato ai veronesi che sono risultati i più arditi e numerosi.

E poi c'è stata Nelda che con felicità ha ritirato un premio per la sua bella età. E l'ultimo giorno, che bellezza, abbiamo dato sfogo alla nostra contentezza: gridando ed applaudendo gli organizzatori convinti che fino ad ora si son rivelati i migliori. Ed oltre alla stanchezza un filo di tristezza sentivamo nel venir via lasciando questa bella compagnia.



Loretta Venier



Sandro Troiani

Giovedì 20 Giugno

Il raduno inizia, nel pomeriggio, in piazza del Campo. Il serpentone dei 300 si muove in centro città.

Venerdì 19 Giugno. Il Chianti Senese

Splende il sole (dopo le lavate dello scorso anno!) e, usciti dalla città, iniziamo un percorso con alternanza di salite e

discese, tipico di questa regione. Su stradine tranquille con tratti di sterrato si passa fra suggestive contrade tirate a lucido. Ci si ferma a S. Felice per visitare una cantina e degustare il buon Chianti. Molti comprano bottiglie e il partecipante giapponese, che ne ha scolato un po' troppo, viene caricato sul furgone di scorta, completamente ko!!

Meraviglioso il paesaggio che contempliamo pedalando allegramente, nonostante qualche salita e il caldo. A S. Gusmè ci fermiamo per il pranzo: un pasto caldo e tanta frutta.

Con lunghe discese passiamo Castelnuovo Berardenga e con successivi sterrati, sempre fra bellissimi panorami, scendiamo lungo il fiume Arbia (dove in diversi forano). Ripreso l'asfalto a Bozzone una deviazione a destra con salita iniziale del 16% ci porta all'abbazia di Pontignano con 2 chiostrini e un giardino ben curati. Fra continui saliscendi con sterrati arriviamo a Siena. Cena su un terrazzo ospiti di un'altra contrada.

Sabato 20 Giugno. Le crete Senesi.

Partiamo alle 8 con un unico gruppo di 100 persone (gli altri sono andati nella valle dell'Orcia con il treno). Ben presto pedaliamo in mezzo alle Crete, colline più aride del Chianti, ma non per questo meno belle. A un guado alcuni si cimentano nell'attraversamento, fra essi con successo il nostro Presidente. Breve fermata a Taverne d'Arbia, quindi si prose-

gue con strappi di salita più impegnativi, continuando a scattare foto e ad ammirare le contrade, fino ad Asciano (alle fontane un assalto) e quindi a Monteroni d'Arbia per il pranzo. Si riparte sotto il sole cocente affrontando salite del 10% e ci si ferma alla Pieve di Corsano. Si torna in città dopo aver percorso 75 km. Cena finale con balli a volontà...

DOMENICA 21 GIUGNO Da Siena a Monteriggioni.

Alle 9 divisi in 3 gruppi a seconda della difficoltà del percorso si va a Monteriggioni, suggestivo paese fortificato costruito dai Senesi nel XIII secolo. Ultimo pranzo e foto di gruppo prima di iniziare il viaggio di ritorno.

Dal mio diario di bordo

CONCLUSIONI. Percorsi molto belli anche se di un certo impegno dovuto anche al caldo, strade quasi sempre tranquille, vari tratti di sterrato generalmente non brutti, bella la compagnia dei partecipanti sia di nuovi che degli affezionati, complimenti al gruppo ospitante per l'organizzazione in generale, rispetto a quello precedente pasti molto migliori per qualità.



Alcuni dei partecipanti veronesi all'XI° Cicloraduno FIAB



Per il 30 maggio la Svizzera ha organizzato una grande festa a Berna per inaugurare i 9 nuovi percorsi ciclabili che attraversano il paese.

La Svizzera in bicicletta

3.300 chilometri per scoprire la Confederazione

La Fondazione "La Svizzera in bici" creata appositamente nel 1995 aveva lo scopo di porre in rilievo gli itinerari ciclabili svizzeri quale prodotto di qualità di marca svizzera, cioè itinerari sicuri e segnalati.

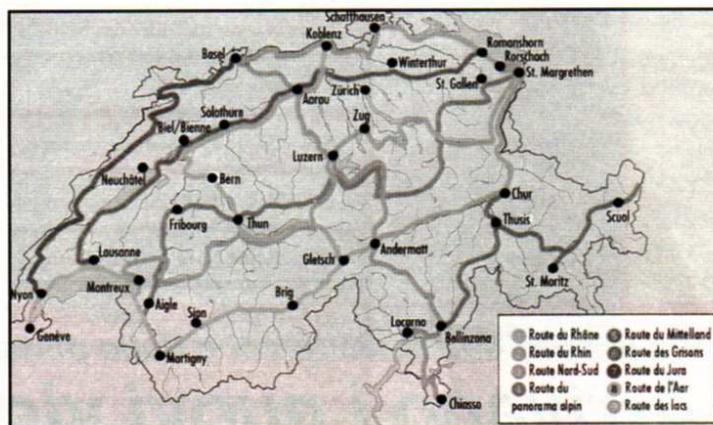
Composta da rappresentanti dei Cantoni, della Confederazione, delle organizzazioni per il Turismo e degli utenti ha saputo incitare tutte le parti interessate e in tre anni ha creato 3.300 km di strade adatte al turismo in bicicletta. Gli svizzeri si sono chiesti se i ciclisti sono dei buoni clienti, se il ciclo-escursionismo porta vantaggi economici alle regioni e al paese, se vale la pena di investire: la risposta è stata positiva, la bicicletta può servire per rilanciare il turismo e il risultato sono questi 9 nuovi itinerari. Alcuni percorsi sono adatti a dilettanti di tutte le età, altri a famiglie con bambini, altri ad escursionisti allenati, altri ancora agli sportivi; sono state stampate carte di ogni singolo itinerario; vi è un offerta di vitto e alloggio adeguata lungo tutti i percorsi; è stato fatto un'abbinamento alla rete di trasporti pubblici composta da treni e battelli destinata sia a facilitare il viaggio di arrivo e partenza, sia per consentire di abbinare percorsi diversi o tappe giornaliere particolarmente attraenti, sia per superare agevolmente i grandi dislivelli; vi

sono informatori stradali e tavole informative lungo i percorsi; le stazioni offrono una serie di importanti servizi quali noleggio di biciclette, informazioni turistiche e negozi.

L'opuscolo relativo all'offerta è disponibile presso Svizzera Turismo di Milano, Piazza Cavour 4, 20121 Milano, Tel. 02/7601.3113, Fax 02/7600.1163.

E-mail: stmilano@switzerlandtourism.ch

Internet <http://www.switzerlandtourism.ch>



Tesi di laurea sulla bicicletta

La tesi di laurea di Alberto Collida (La bicicletta è un mezzo di trasporto urbano: analisi generale e particolare all'area torinese) è integralmente disponibile sulle pagine web di Becana.

L'autore ha raccolto una notevole quantità di dati sull'uso della bici a Torino e altrove, sugli incidenti, sui criteri di progettazione delle ciclopiste e altro ancora.

URL: <http://www.arpnet.it/~becana/tesi.htm>

REDAZIONE Via Porta San Zeno 15/B - Verona
DIR. RESPONSABILE: Elena Chemello
CAPOREDATTORE: Stefano Gerosa
GRAFICA e IMPAGINAZIONE: Stefano Gerosa
COLLABORATORI: Paola Gerosa, Alessandro Troiani
FOTOCOMPOSIZIONE IN PROPRIO Utilizzazione libera dei testi citando la fonte (ad eccezione degli articoli della Bicycle News Agency)
STAMPA: CIERRE Grafica s.c. a.r.l. Caselle di Sommacampagna (Verona)
Reg. trib. di Verona n. 664 del 16.9.1985

RUOTALIBERA

TIRATURA 2.000 COPIE
STAMPATO SU
CARTA RICICLATA



COSA FARE PER ABBONARSI A RUOTALIBERA e diventare SOCIO DEGLI Amici della Bicicletta

VIENI NELLA NOSTRA SEDE DI VIA
PORTA SAN ZENO 15/B, VENERDI'
SERA ORE 21/22.30 O SABATO
POMERIGGIO ORE 16/19, OPPURE
USA IL C.C.P.
N. 11560372 INTESTATO A RUOTA-
LIBERA, VIA PORTA S. ZENO 15/B,
37123 VR

SCONTO SPECIALE DI FINE D'ANNO

Dal 1 settembre diventare soci degli Amici della Bicicletta per il 1998 costa **10.000 lire**

Ovviamente sia la tessera che l'abbonamento a Ruotalibera scadono al 31.12.98. E' un piccolo incentivo per i nuovi soci... arrivati solo allo scadere dell'anno sociale. (N.B.: L'assicurazione "RC del ciclista" non è compresa e, comunque, per il 1998 non si fa più a nessuno).

**ORARI APERTURA SEDE
(via Porta San Zeno 15/b)**

**Venerdì sera ore 21.00-22.30
Sabato pomeriggio ore 16.00-19.00**



Via le auto dai marciapiedi e dalle piste ciclabili (art. 158.1.H e art. 158.1.G del C.d.S.)

Arrivano i nuovi vigili di quartiere...

Il pedone ha il diritto di camminare sul marciapiede ed il ciclista di pedalare sulla pista ciclabile (quando c'è). Eppure questo diritto viene spesso negato dalle auto che vi parcheggiano (con gravi disagi specialmente per anziani, bambini, ecc.). I vigili intervengono? Quelli degli "Amici della Bicicletta per una città possibile" certamente! Diventa anche tu "vigile volontario": per un intero sabato pomeriggio ci divideremo per i quartieri di Verona a dare multe simboliche (...vere ancora non le possiamo fare) alle auto parcheggiate su marciapiedi e piste ciclabili.

**Sabato 19 settembre alle ore 16 in piazza Bra
Ritrovo e arruolamento dei "vigili volontari degli
a.d.b.". Partecipa anche tu!!**

Informazioni in sede (tel. 8004443 venerdì ore 21-23 e sabato ore 16-19).

AUTO, MOTO E BICI NELLE ZONE PEDONALI:
MA QUALCHE VOLTA PASSA IL VIGILE...

